

**PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro”
Investimento 1.1 - Potenziamento Centri per l’Impiego**

REPORT SEMESTRALE DI MONITORAGGIO

Aprile 2026

1. Quadro di contesto

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro è uno degli investimenti strategici della Missione 5, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR interviene a rafforzare una strategia nazionale di rafforzamento dei Centri per l'impiego dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del RdC. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo.».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce e affina i LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificatamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: “Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI” nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: “comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI”, “formazione degli operatori”, “rete nazionale degli osservatori del

mercato del lavoro”, adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI”, “sistemi informativi”, “spese generali per l’attuazione”. Così operando il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento summenzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo decreto. La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG), 4 settembre 2020, n. 123, che definisce il contenuto minimo a cui ciascun piano deve attenersi richiedendo, in particolare, che le attività vengano individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (in rispetto di specifici massimali di spesa).

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell’approvazione, sono sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente. I Piani regionali vengono quindi adottati nel corso del 2021-2022 e l’orizzonte delle attività è articolato nel triennio successivo, come previsto da CID.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l’impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresea e Resilienza. In particolare, all’interno della Missione 5, componente 1, è prevista una specifica linea di investimento sul potenziamento dei centri per l’impiego, finalizzata a rafforzare, soprattutto dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da porre in essere le condizioni per garantire quella presa in carico qualificata dei beneficiari, che costituisce un livello essenziale delle prestazioni, e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L’investimento sul potenziamento dei CPI (M5C1-7, investimento 1), dunque, si configura come “Progetto in essere” a valere sul PNRR.

Nello specifico, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello stato dai DM 74/19 e 59/20 pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanZIA, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro per una dotazione complessiva dell’investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni) per interventi da realizzare entro il T4 2025 (linee trasversali) e il T2 2026 (interventi infrastrutturali).

Le azioni previste dall’investimento PNRRM5C1I1.1 si declinano su quattro assi tematici:

Comunicazione: Sviluppo di strategie di comunicazione efficaci per informare i cittadini sulle opportunità di formazione, di inserimento lavorativo e di supporto offerte dai centri per l’impiego, con l’obiettivo di massimizzare la partecipazione e l’utilizzo dei servizi disponibili.

Implementazione del Sistema Informatico: La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l’ossatura delle politiche attive, come descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020. Il piano prevede ulteriori implementazioni del sistema informatico dei Centri per l’Impiego, con l’obiettivo di migliorare l’interoperabilità e l’efficienza nella gestione dei servizi, in termini sia di hardware, sia di software, sia di accessori e formazione digitale del personale.

Formazione Professionale del Personale: Si prevede un’azione mirata alla formazione professionale del personale dei Centri per l’Impiego, al fine di garantire un servizio di alta qualità e orientato alle esigenze del mercato del lavoro.

Sviluppo degli Osservatori Regionali dei Mercati del Lavoro: È previsto lo sviluppo di osservatori regionali dei mercati del lavoro, al fine di monitorare le dinamiche occupazionali e adattare i servizi dei Centri per l’Impiego alle esigenze del territorio. Gli osservatori costituiscono un importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in

tema di istruzione, formazione e lavoro. Il costante monitoraggio del mercato del lavoro e un'attenta attività di studio e ricerca sugli andamenti e sulle criticità che se ne rilevano, consentono di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente ampio al fine di elaborare adeguati strumenti e individuare azioni efficaci da mettere in campo.

Potenziamento strumentale e infrastrutturale: Il piano prevede interventi di ristrutturazione e rinnovo delle attuali sedi dei Centri per l'Impiego, al fine di migliorarne l'efficienza e la funzionalità, accanto a interventi di potenziamento strumentale volti a garantire un servizio più efficace, tempestivo e personalizzato agli utenti, nonché ad ottimizzare le procedure interne di gestione e monitoraggio delle attività.

All'investimento M5C1I1.1 sono associati due target:

-M5C1-7: Completamento del 100% delle attività previste dai piani regionali di potenziamento relative all'implementazione dei sistemi informativi, alla formazione degli operatori, alla comunicazione, e all'osservatorio del mercato del lavoro da parte di almeno 326 centri per l'impiego da conseguire entro il Q4 2025

- M5C1-7bis: Completamento da parte di almeno 270 centri per l'impiego delle attività di potenziamento strumentale e infrastrutturale previste dai piani regionali di potenziamento da conseguire entro il Q2 2026.

Attuazione e prossime attività

Nel corso delle annualità 2020 e 2021 tutte le 19 Regioni che partecipano all'investimento hanno adottato il proprio Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego. Non partecipano all'investimento le Province Autonome di Trento e Bolzano.

A seguito dell'adozione dei DM n. 74/2019 e n. 59/2020, sono stati emanati i decreti di trasferimento delle risorse.

A dicembre 2022 è stato conseguito il primo target assegnato dal PNRR alla misura (M5C1-6). Sono stati oggetto di rendicontazione 327 centri per l'impiego che presentavano uno stato di avanzamento complessivo delle attività superiore al 50 per cento. Di questi, 95 (29 per cento) si trovano nelle regioni del nord-est (29 per cento), 66 in quelle del nord-ovest (20 per cento), 72 in quelle del centro (22 per cento), 66 in quelle del sud (20 per cento) e 28 nelle isole (9 per cento). Dei 327 centri per l'impiego rendicontati, 274 hanno inoltre completato al 100 per cento almeno la metà delle attività programmate a livello regionale. La rendicontazione delle attività è avvenuta per tramite di modalità definite dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro in raccordo con le Regioni e in base alle istanze pervenute dai competenti uffici della Commissione europea.

Nel 2023, a seguito dell'adozione del decreto direttoriale del DG PAL n. 118/2023 per il riparto tra le regioni dei 200 milioni di euro nativi PNRR, le regioni stanno procedendo all'aggiornamento dei relativi Piani di Potenziamento. Le proposte regionali di aggiornamento dei Piani sono state preventivamente condivise con la Commissione Europea prima della formale approvazione a adozione dei Piani regionali di Potenziamento.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario** l'attuale dotazione finanziaria di misura (pari a 481.517.913,02 €) risulta integralmente programmata. Il valore PNRR dei progetti caricati su ReGiS ammonta a € 482.782.389,8 milioni di euro. Tali progetti hanno una spesa dichiarata sostenuta ad oggi pari a € 84.195.612,02. Tuttavia, il valore della spesa comunicato dalle regioni extra-sistema

Il dato della spesa acquisito extra-sistema è pari a € 110.226.958,99.

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico** del target M5C1-7 in scadenza al T4/2025, i piani regionali prevedono di raggiungere almeno 533 CPI completando le attività relative alle linee di I) comunicazione

istituzionale, II) formazione degli operatori, III) costituzione dell'osservatorio del mercato del lavoro e IV) aggiornamento dei sistemi informativi.

Per quanto riguarda il target M5C1-7bis relativo alla linea di potenziamento strumentale e infrastrutturale in scadenza al T2/2026, i piani regionali prevedono di raggiungere almeno 404 CPI.

È in corso di adozione il decreto ministeriale di rimodulazione delle risorse assegnate alle Regioni a seguito della revisione operata dall'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza accolta dalla Commissione e approvata dal Consiglio europeo in data 25/11/2025, a seguito del quale saranno aggiornati gli 8 Piani di potenziamento delle regioni interessate dalla rimodulazione in riduzione delle risorse a disposizione e dei relativi target da conseguire.

Le regioni sono state suddivise idealmente in regioni c.d. bianche e regioni verdi, colori che identificavano rispettivamente le regioni con uno stato di avanzamento insoddisfacente o di contro, positivo, al momento della rimodulazione dei target di misura.

2. Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dell'investimento M5C1I1.1, viene monitorato su due livelli. Il primo è relativo all'avanzamento complessivo della misura, il secondo riguarda gli avanzamenti di progetto analizzati su scala nazionale mediante una verifica dei CUP. Entrambe le analisi, seppure da angoli prospettici differenti, sono volte alla continua e costante verifica dell'avanzamento dell'intervento rispetto agli obiettivi (target) da conseguire, secondo le tempistiche previste dalla *Council Implementing Decision* (CID)¹, rispettivamente al T4 2025 e al T2 2026. Per la verifica dell'avanzamento di misura, l'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR MLPS, si avvale del Cronoprogramma di misura del sistema ReGiS integrando gli elementi informativi desumibili dallo stato di avanzamento dei progetti con dati ed atti acquisiti extra sistema. Per quanto concerne il monitoraggio dell'avanzamento di progetto, l'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR MLPS, analizza le informazioni inserite sul sistema ReGiS dai Soggetti attuatori in "Anagrafica progetto" operando controlli di coerenza e qualità dei dati inseriti propedeutici alla valutazione dell'avanzamento procedurale.

2.1 Avanzamento procedurale di misura

L'investimento 1.1 della componente M5C1 mira a rafforzare la rete dei servizi per l'impiego sia in termini di diffusione sul territorio che di servizi erogati.

Dal punto di vista finanziario l'investimento è così composto:

- 466.678.451,80 € € di risorse nazionali;
- 481.517.913,02 € di risorse PNRR;

L'investimento in oggetto comprende cinque linee di attività, definite dal DM n. 59/2020: 1) Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti; 2) Formazione degli operatori; 3) Osservatorio regionale del mercato del lavoro; 4) Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI; 5) Sistemi informativi.

Ciascuna di queste linee viene declinata a livello territoriale all'interno del Piano regionale di potenziamento regionale dei CPI.

¹ Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia adottata a Bruxelles il 22 giugno 2021, e l'Allegato ad essa, adottato l'8 luglio 2021, riformata secondo le integrazioni e le modifiche concordate in Europa e riadottata il 27 novembre 2023.

Una prima versione di piano regionali di potenziamento è stata redatta ed approvata dal Ministero del Lavoro, sotto la vigenza del DM n. 74 del 2019. Tali piani regionali di potenziamento sono stati aggiornati a seguito dell'adozione del DM 59/2020 e del DSG 123/2020. L'inserimento del Piano di potenziamento nel PNRR e le conseguenti nuove risorse messe a disposizione dal Piano relativa ai progetti nativi PNRR ha comportato la necessità di implementare, accanto ad un ulteriore aggiornamento dei piani regionali di potenziamento ai sensi del DDG 118/2023, la stipula apposite convenzioni tra Ministero del Lavoro (DG + UdM) e soggetti attuatori degli interventi (Regioni e/o Agenzie regionali) necessaria per garantire il pieno rispetto della normativa PNRR.

Di seguito viene riportata in tabella la distribuzione delle risorse

REGIONE	Risorse nazionali	Risorse PNRR	Totale risorse assegnate alle regioni connesse alla misura PNRR M5C1I1.1	Target regionale M5C1-7	Target Regionale M5C17-bis
Abruzzo	16.414.058,03 €	8.746.010,57 €	25.160.068,60 €	12	10
Basilicata	4.389.417,00 €	3.767.719,24 €	8.157.136,24 €	12	9
Calabria	29.318.133,34 €	20.547.150,22 €	49.865.283,56 €	12	10
Campania	75.193.190,43 €	70.214.626,69 €	145.407.817,12 €	45	35
Emilia Romagna	27.208.865,17 €	34.369.983,95 €	61.578.849,12 €	38	34
FVG	6.145.764,90 €	8.366.773,68 €	14.512.538,58 €	18	7
Lazio	48.853.964,52 €	38.017.081,91 €	86.871.046,43 €	30	23
Liguria	10.533.002,84 €	13.483.146,06 €	24.016.148,90 €	13	12
Lombardia	60.261.327,94 €	73.555.377,21 €	133.816.705,15 €	80	72
Marche	7.024.302,03 €	9.751.203,85 €	16.775.505,88 €	13	12
Molise	4.093.423,75 €	2.627.527,82 €	6.720.951,57 €	2	2
Piemonte	30.425.385,03 €	37.861.155,70 €	68.286.540,73 €	30	27
Puglia	42.419.194,57 €	38.534.010,11 €	80.953.204,68 €	44	19
Sardegna	9.667.903,32 €	16.552.969,50 €	26.220.872,82 €	29	26
Sicilia	32.524.214,05 €	28.702.704,43 €	61.226.918,48 €	39	18
Toscana	28.374.860,96 €	34.430.176,57 €	62.805.037,53 €	70	47
Umbria	6.041.669,21 €	6.741.573,03 €	12.783.242,24 €	5	4
Valle d'Aosta	877.810,77 €	1.143.659,71 €	2.021.470,48 €	2	2
Veneto	26.911.963,94 €	32.564.205,45 €	59.476.169,39 €	39	35
PA Trento*	1.810.774,10 €	770.428,66 €	2.581.202,76 €	NA	NA
PA Bolzano*	1.810.774,10 €	770.428,66 €	2.581.202,76 €	NA	NA
Totale**	470.300.000,00 €	481.517.913,02 €	951.817.913,02 €	533	404

*La quota riferita alle Province Autonome di Trento e Bolzano, che non partecipano all'investimento PNRR M5C1I1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", è calcolata ai soli fini della comunicazione del relativo ammontare al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione dei suddetti stanziamenti in attuazione dell'articolo 2 commi da 107 a 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

** Le risorse nazionali si riferiscono agli stanziamenti di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 12, comma 8, lettera b), numero 1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 2026 assegnate per l'annualità 2019 (pari a 467.200.000,00 €) e la quota parte di risorse assegnate per il 2020 non confluite nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (pari a 3.100.000,00 €).

Tabella 1. Ripartizione finanziamenti alle Regioni investimento M5C1I1.1 a seguito della rimodulazione del Target.

Atto di programmazione	Numero Piani di potenziamento regionale approvati	Numero convenzioni sottoscritte
Piani approvati ai sensi del DM n. 74/2019	17	17
Piani aggiornati/approvati ai sensi del DM n. 59/2020	19	19
Piani aggiornati ai sensi del DDG n. 118/2023	19	19
Piani aggiornati post DM 29 dicembre 2025	9	19

Tabella 2 Piani regionali di potenziamento approvati e relative convenzioni di attuazione

La misura risulta procedere secondo la tabella di marcia che l'Amministrazione si è data e secondo le scadenze previste per il PNRR in generale.

Il cronoprogramma di misura è stato aggiornato nel corso tempo in coerenza con le tempistiche di predisposizione, valutazione, approvazione e realizzazione dei progetti oggetto dell'investimento.

2.2 Avanzamento procedurale dei progetti

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale dei singoli progetti della misura M5C1I1.1, identificati con CUP caricati sul sistema ReGiS, questo è verificato mediante le informazioni valorizzate a sistema dai Soggetti attuatori nella *tile* "Anagrafica progetto".

Ogni distretto sociale (ATS o singolo Comune), in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, aggiorna costantemente in ReGiS e secondo le indicazioni dell'Amministrazione centrale, le sezioni pertinenti per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, aggiornando le date di inizio e fine previste ed effettive dell'"Iter di Progetto" all'interno della sezione "Cronoprogramma/Costi" della *tile* "Anagrafica progetto"; associando i CIG al CUP e/o inserendo eventuali "Procedure utente" in assenza di CIG preso in interoperabilità, per tutte le procedure pertinenti la realizzazione dell'intervento nella sezione "Procedure di aggiudicazione", e caricando tutta la documentazione a supporto di quanto valorizzato sul sistema in corrispondenza della fase pertinente in "iter di progetto".

Per poter effettuare una valutazione coerente e complessiva dello stato di avanzamento procedurale dei singoli progetti, anche al fine di individuare in via prospettica il contributo che ciascun progetto potrà dare ai target di misura M5C1-7 e M5C1-7bis è necessario verificare anche la qualità e la coerenza dei dati di progetto valorizzati dai soggetti attuatori nel sistema ReGiS.

Ciò spiega perché, per quanto concerne il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti associati all'investimento M5C1I1.1 sul sistema ReGiS, per tutti i CUP presenti a sistema, vengono effettuati dall'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, controlli di coerenza e qualità dei dati di inseriti dai Soggetti attuatori. Al riguardo, si rinvia al paragrafo 4 del presente Report.

3. Avanzamento finanziario

L'avanzamento finanziario dell'investimento M5C1I1.1, viene monitorato sulla base di due livelli. Il primo comprende l'intera pianificazione finanziaria della misura, inclusa la programmazione della spesa da realizzare nelle annualità successive fino a conseguimento del target, ricavabile dagli allegati E e D ai

Piani regionali di potenziamento integrati con i dati presenti in ReGiS in modo aggregato, mentre il secondo, l'avanzamento finanziario dei singoli progetti confrontando l'erogazione degli acconti richiesti dai Soggetti attuatori (anticipo e pagamenti intermedi) e la spesa realizzata allo stato attuale. L'esito di questo monitoraggio permette di valutare quanto i Soggetti attuatori stanno spendendo rispetto all'avanzamento delle attività che portano avanti verso il conseguimento del target e per adempiere altresì ad obblighi previsti dalla Circolare del 21 giugno 2022, n. 27. Quest'ultima prevede infatti che, in relazione all'avanzamento finanziario registrato a livello di misura, l'Amministrazione titolare dell'intervento aggiorni il relativo cronoprogramma di spesa per renderlo coerente con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato almeno due volte all'anno, entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza (DEF) ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF).

3.1 Avanzamento finanziario di misura

In tabella nella prima parte si evidenzia l'importo totale della misura e le risorse assegnate attraverso i decreti di riparto nella seconda parte, denominata "avanzamento spesa in ReGiS", invece, si fornisce un quadro riassuntivo dell'avanzamento finanziario aggregato a livello di misura che emerge dal sistema ReGiS. I dati mostrano: il totale delle risorse associate a questa misura, relativamente ai progetti caricati sul sistema ReGiS, il totale delle risorse ad oggi potenzialmente rendicontabili e di quelle rendicontate. Infine, le ultime tre righe riportano le previsioni di spesa per le annualità 2025 e 2026 dei progetti caricati a sistemi.

Avanzamento spesa	Importo
Totale importo misura	481.517.913,02 €
Totale importo assegnato	481.517.913,02 €
Risorse native PNRR erogate a titolo di anticipo	31.871.990,37 €.
Avanzamento spesa in Regis	Importo
Tot risorse PNRR (progetti su ReGiS)	517.246.743,00 €
Spesa dichiarata su Regis	182.693.781,86 €
Spesa dichiara extra-sistema	242.579.025,65 €

Tabella 3. Quadro finanziario di misura.

Nota: Sono in corso le opportune verifiche per monitorare l'importo dichiarato su Regis dai soggetti attuatori. Se lo stesso dovesse risultare superiore all'importo assegnato dal DM 29 Dicembre 2025, questo sarà soggetto a correzione-decurtazione.

3.2 Avanzamento dei progetti in ReGiS sul piano procedurale e finanziario

Al fine di poter effettuare una valutazione coerente e complessiva dello stato di avanzamento finanziario dei singoli progetti, anche al fine di individuare in via prospettica il contributo che ciascun progetto potrà dare ai target di misura M5C1-7 e M5C17-bis, è necessario verificare anche la qualità e la coerenza dei dati finanziari di progetto valorizzati dai soggetti attuatori nel sistema ReGiS.

Ogni Soggetto attuatore dell'intervento (Regioni), aggiorna costantemente in ReGiS e secondo le indicazioni dell'Amministrazione centrale, le sezioni pertinenti per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario, aggiornando gli importi, per annualità del "Piano dei costi" e le voci del "Quadro finanziario" nella sezione

“Cronoprogramma/Costi” e “Gestione spesa” della *tile* “Anagrafica progetto”, caricando altresì tutta la documentazione a supporto di quanto valorizzato sul sistema.

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale dei singoli progetti della misura M5C1I1.1, identificati con CUP_CLP caricati sul sistema ReGiS, questo è verificato mediante le informazioni valorizzate a sistema dai Soggetti attuatori nella sezione dedicata alla “Anagrafica di progetto”.

Ogni Regione, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, aggiorna costantemente in ReGiS e secondo le indicazioni dell'Amministrazione centrale fornite attraverso il Manuale di misura e le ulteriori indicazioni elaborate nel corso del tempo, i dati inseriti nelle sezioni della *tile* “Anagrafica progetto”, pertinenti per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario. In particolare, il Soggetto attuatore inserisce e aggiorna:

- le date di inizio e fine previste ed effettive del progetto nella sezione “Anagrafica progetto”;
- le date di inizio e fine previste ed effettive delle fasi dell'“Iter di Progetto” all'interno della sezione “Cronoprogramma/Costi”;
- sempre in quest'ultima, le somme della programmazione economica del progetto in “Piano dei costi” e “Quadro economico”;
- i dati relativi alla sezione “Gestione spese” (“Obbligazioni”, “Pagamenti”, ecc.);
- i dati relativi alle procedure adottate in realizzazione della misura (“Procedure di aggiudicazione”, “soggetti gara”, ecc.);
- i dati relativi alla titolarità effettiva del soggetto esecutore dell'intervento;
- i “Soggetti correlati” che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività del progetto.

Il Soggetto attuatore, inoltre, a supporto di quanto valorizzato sul sistema nelle suddette sezioni, carica in allegato tutta la documentazione pertinente.

Di seguito, un quadro di sintesi del popolamento del sistema informativo centralizzato ReGiS, dal quale vengono estratti tutti i dati di cui si dirà più avanti.

Focus Regis	Numero
Progetti (CUP_CLP) caricati in ReGiS	681
Progetti che superano la pre-validazione in ReGiS	274

Tabella 4. Stato di popolamento del sistema ReGiS rispetto alla misura aggiornato al 31 Marzo 2026.

4. Avanzamento fisico

Per quanto concerne l'avanzamento fisico, quest'ultimo è interamente monitorato tramite l'acquisizione dei dati extra-sistema mediante la trasmissione trimestrale dell'avanzamento delle attività operato dai soggetti attuatori mediante la trasmissione all'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del modello incrocio attività CPI (c.d Battaglia Navale) e dell'allegato D al manuale di misura debitamente compilato ed aggiornato.

La necessità, demandata dalla definizione dei target M5C1-7 e M5C1-7bis, di misurarsi con obiettivi che prevedono il completamento di tutte le attività previste nei piani regionali di potenziamento da parte di

almeno 500 CPI ha spinto l'Unità di Missione a fondare la propria analisi sulla conseguibilità dei target sulla base di due indicatori:

- L'avanzamento fisico per linee di attività programmate a livello Regionale: misurato valorizzando il totale delle attività completate rispetto alle attività programmate per ciascuna delle cinque linee caratterizzanti i piani regionali di potenziamento dei centri per l'impiego e valutando lo stato di avanzamento delle attività in corso;
- L'avanzamento fisico delle singole attività per ciascun CPI interessato dal Piano regionale di potenziamento: misurato valorizzando a livello di singolo centro per l'impiego il totale delle attività completate rispetto alle attività programmate per lo specifico centro per l'impiego dal piano regionale di potenziamento e valutando lo stato di avanzamento delle attività in corso nei diversi centri per l'impiego;

La seguente tabella riporta il numero dei CPI coinvolti dall'investimento M5C1I1.1 per ciascuna regione a seguito della rimodulazione del target

TARGET M5C1-7

Regioni	Nuovo target regionale M5C1-7
Abruzzo	12
Basilicata	12
Calabria	12
Campania	45
Emilia-Romagna	38
FVG	18
Lazio	30
Liguria	13
Lombardia	80
Marche	13
Molise	2
Piemonte	30
Puglia	44
Sardegna	29
Sicilia	39
Toscana	70
Umbria	5
Valle d'Aosta	2
Veneto	39
TOTALE	533

Tabella 5. Numero dei CPI per Regione rilevanti per target M5C1-7.

Il target M5C1-7 è stato raggiunto e rendicontato in IX rata valorizzando 347 CPI appartenenti a 11 Regioni evidenziate in verde in tabella 5.

TARGET M5C1-7 BIS

Regioni	Nuovo target Regionale M5C17-bis
Abruzzo	10
Basilicata	9
Calabria	10
Campania	35
Emilia-Romagna	34
FVG	7
Lazio	23
Liguria	12
Lombardia	72
Marche	12
Molise	2
Piemonte	27
Puglia	19
Sardegna	26
Sicilia	18
Toscana	47
Umbria	4
Valle d'Aosta	2
Veneto	35
TOTALE	404

Tabella 6. Numero dei CPI per Regione rilevanti per target M5C1-7bis.

Più nello specifico, il monitoraggio sul raggiungimento del target, sia nel caso del focus sull'avanzamento delle attività in generale che in quello delle attività in capo a ciascun CPI, viene realizzato esaminando il rapporto tra attività pianificate e attività completate, considerando come completate solamente le attività che hanno raggiunto un avanzamento del 100%. Tale dato è ricavato dai modelli incrocio attività Cpi e dagli allegati D riportanti l'avanzamento delle attività trasmessi dalle regioni. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'allegato D, è stata richiesta a ciascuna regione la puntuale compilazione della colonna avente ad oggetto la metodologia utilizzata per l'avanzamento delle attività, laddove è necessario fare riferimento al peso percentuale data a ciascuna fase/segmento di realizzazione delle attività previste, con corrispondente indicazione della percentuale che fotografa lo stato attuale di detto avanzamento nella colonna adiacente, denominata appunto "avanzamento delle attività" in relazione alle varie linee di attività.

Il modello incrocio attività CPI diversamente, contribuisce a fornire una fotografia dello stato di avanzamento regionale delle attività, con un focus su ogni singolo CPI coinvolto per regione.

4.1 Analisi dell'avanzamento fisico Target M5C1-7bis (Dati al 31 Marzo 2026)

È possibile fornire una panoramica a livello nazionale dell'avanzamento fisico relativo al Target M5C1-7 bis per ciascun CPI di ogni regione coinvolta nel piano.

Il tasso medio di completamento delle attività dei 686 CPI/sedi decentrate che contribuiscono al target M5C1-7-bis si attesta al 80%.

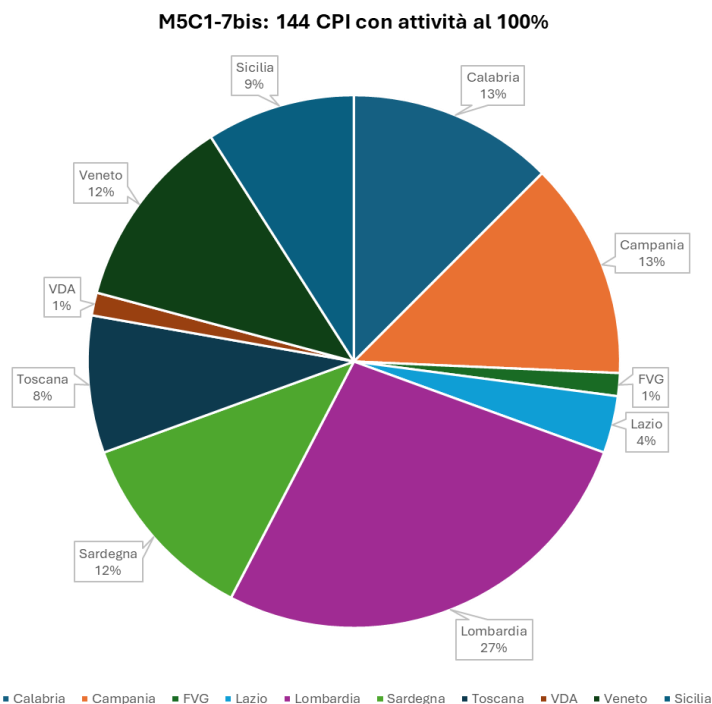
La regione Valle d'Aosta è l'unica regione che al 31 marzo 2026 ha completato integralmente il proprio piano di potenziamento.

144 CPI appartenenti a **10 Regioni** hanno, al 31 marzo 2026, completato il **100%** delle attività previste dalla linea «adeguamento strumentale ed infrastrutturale» oggetto del target M5C1-7bis (tasso attuale di conseguimento del target è pari al 53%)

228 CPI appartenenti a **14 Regioni** hanno, al 31 marzo 2026, un tasso medio di completamento delle attività previste dalla linea «adeguamento strumentale ed infrastrutturale» oggetto del target M5C1-7bis pari o superiore al **90%** (il completamento delle attività residue porterebbe il tasso conseguimento del target al 84%)

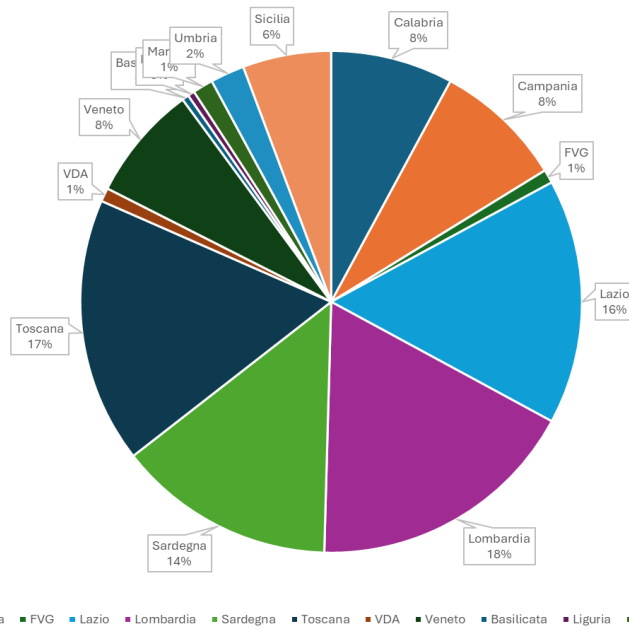
375 CPI appartenenti a **16 Regioni** hanno un tasso medio di completamento delle attività al previste dalla linea «adeguamento strumentale ed infrastrutturale» oggetto del target M5C1-7bis pari o superiore al **80%** (il completamento delle attività residue porterebbe il tasso conseguimento del target al 139%).

FOCUS avanzamento attività per CPI



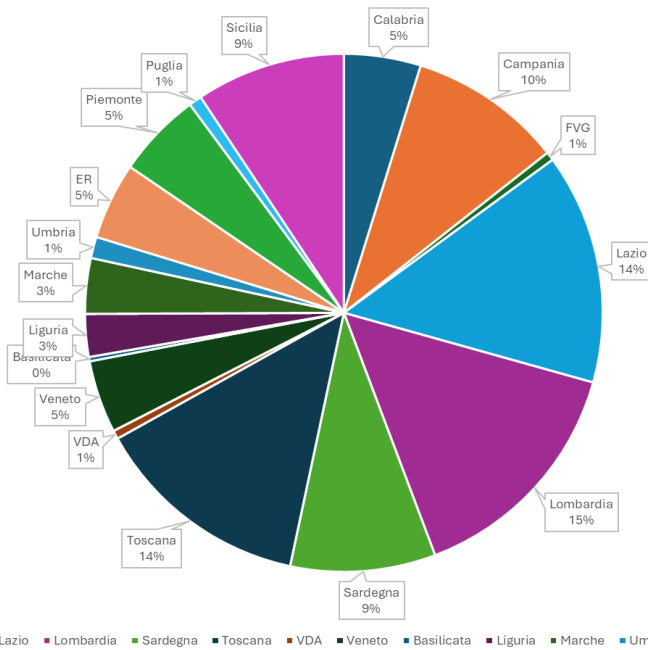
Regione	n. CPI
Calabria	18
Campania	19
FVG	2
Lazio	5
Lombardia	39
Sardegna	17
Toscana	12
VDA	2
Veneto	17
Sicilia	13

M5C1-7bis: 228 CPI con attività >= 90%



Regione	n. CPI
Calabria	18
Campania	19
FVG	2
Lazio	36
Lombardia	40
Sardegna	32
Toscana	39
VDA	2
Veneto	17
Basilicata	1
Liguria	1
Marche	3
Umbria	5
Sicilia	13

M5C1-7bis: 375 CPI con attività >= 80%

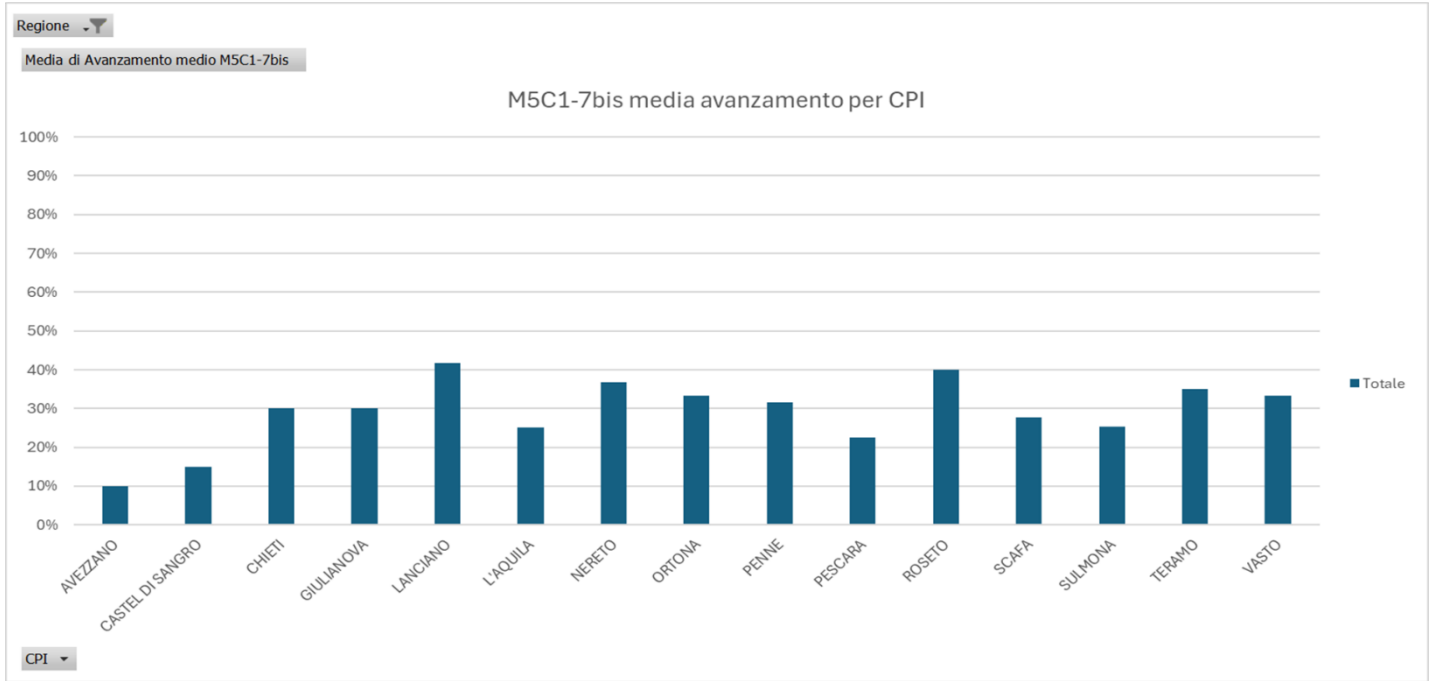


Regione	n. CPI
Calabria	18
Campania	36
FVG	2
Lazio	54
Lombardia	56
Sardegna	34
Toscana	51
VDA	2
Veneto	17
Basilicata	1
Liguria	10
Marche	13
Umbria	5
ER	18
Piemonte	20
Puglia	3
Sicilia	35

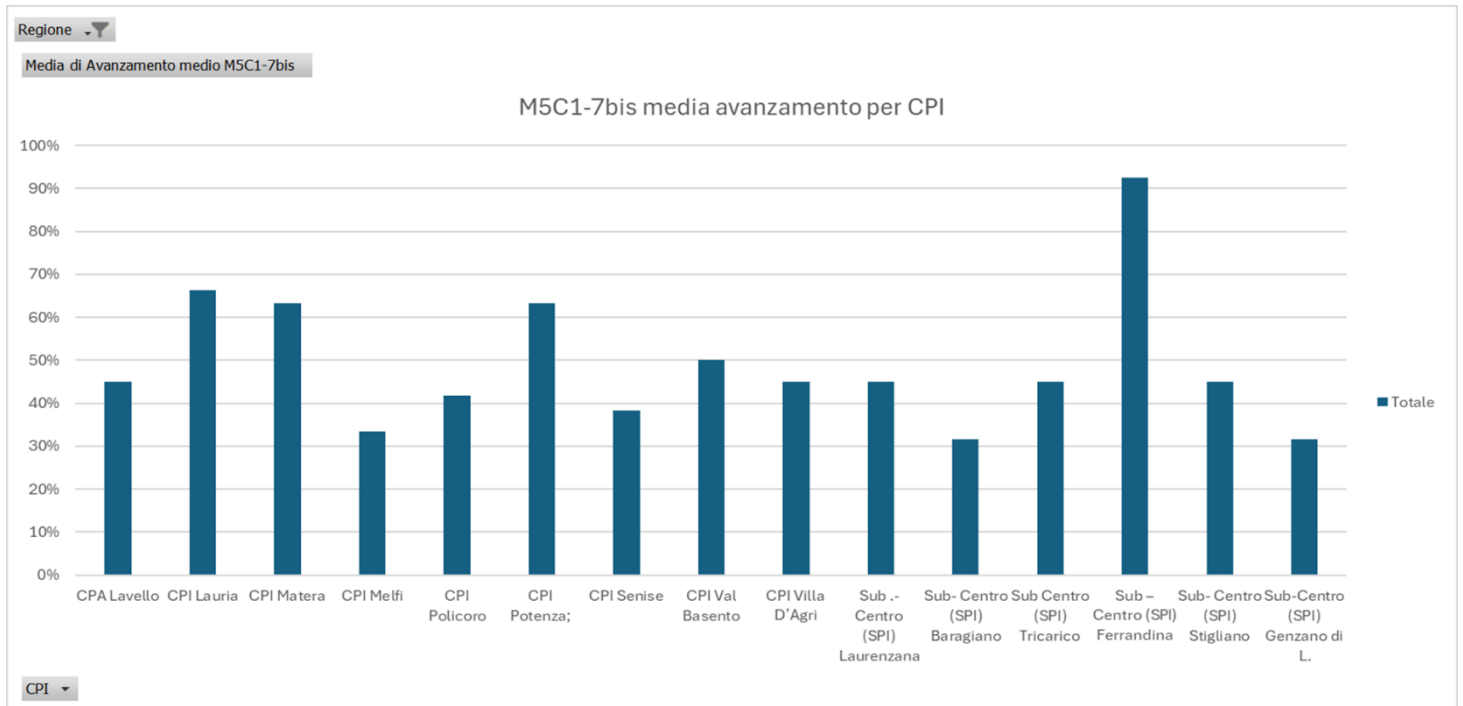


Avanzamento regionale target M5C1-7bis

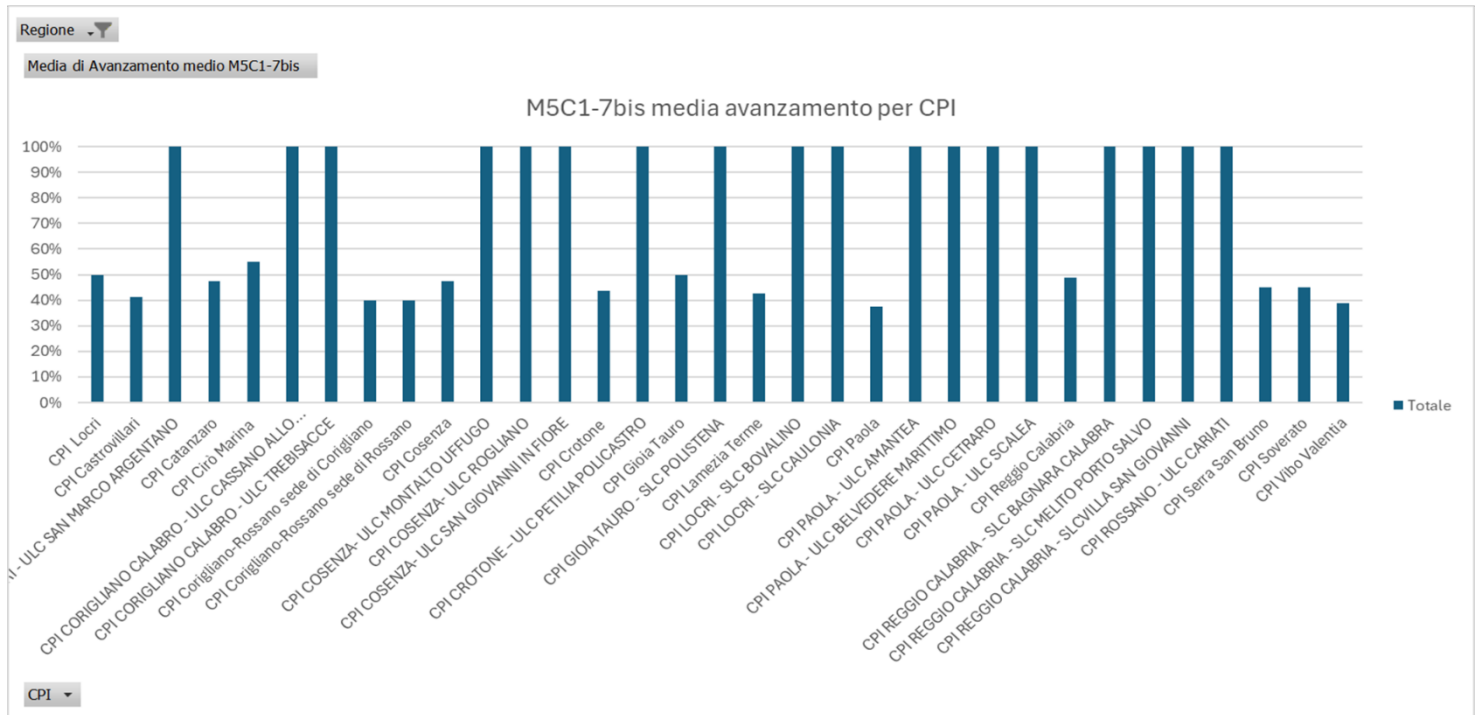
Abruzzo



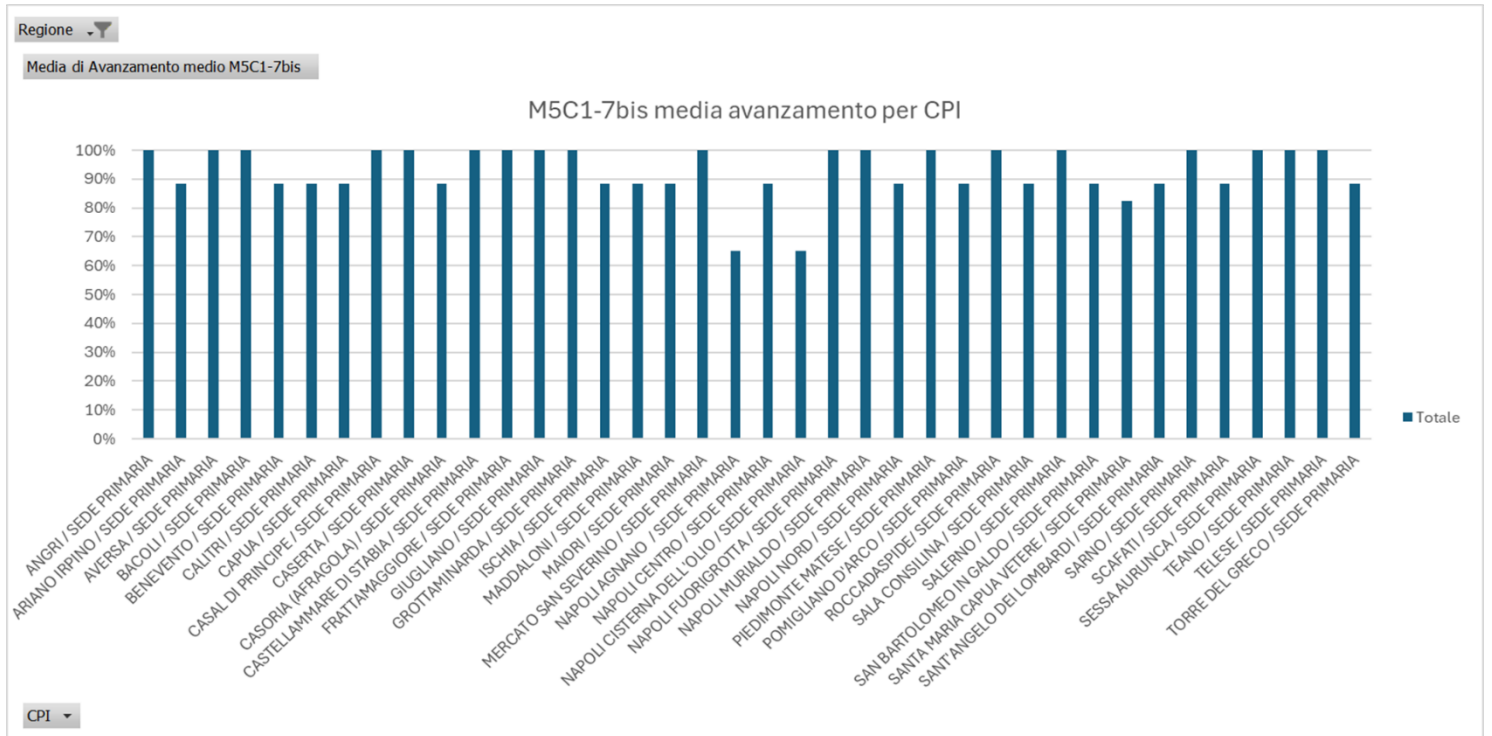
Basilicata



Calabria

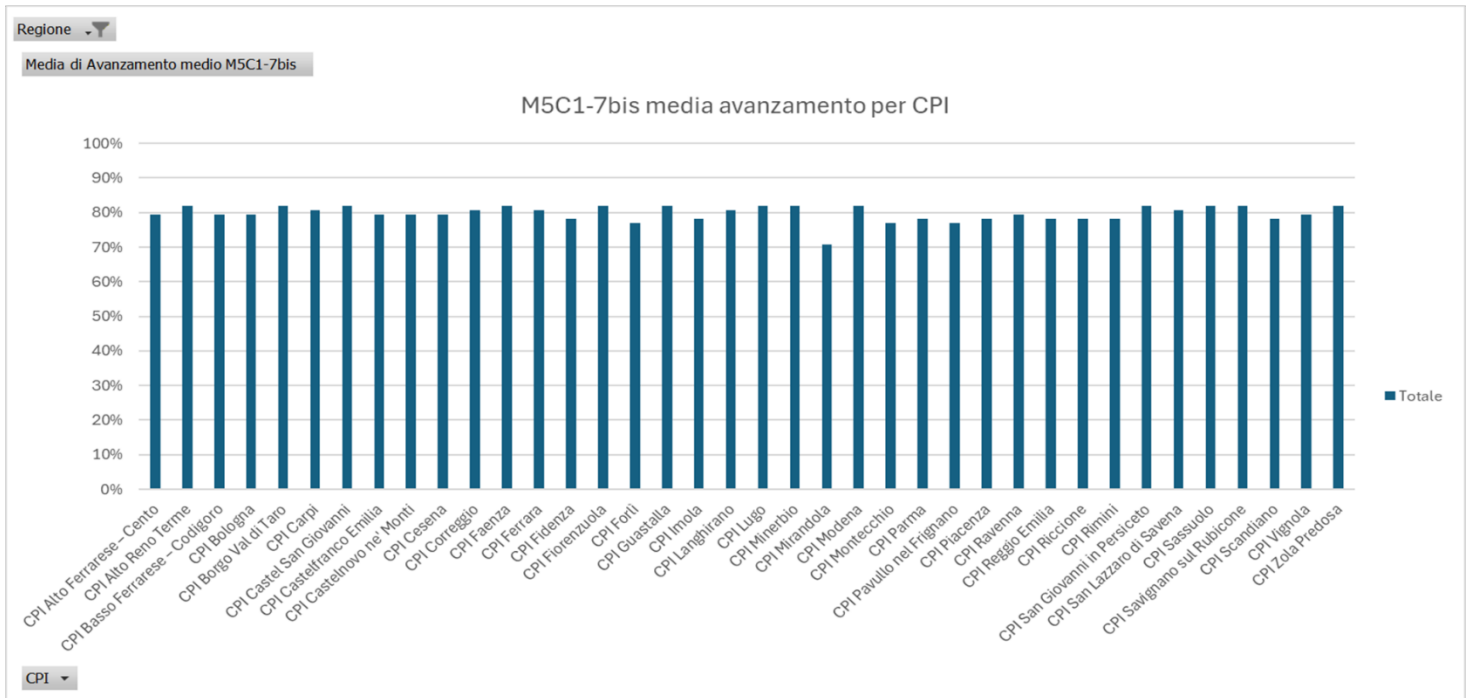


Campania

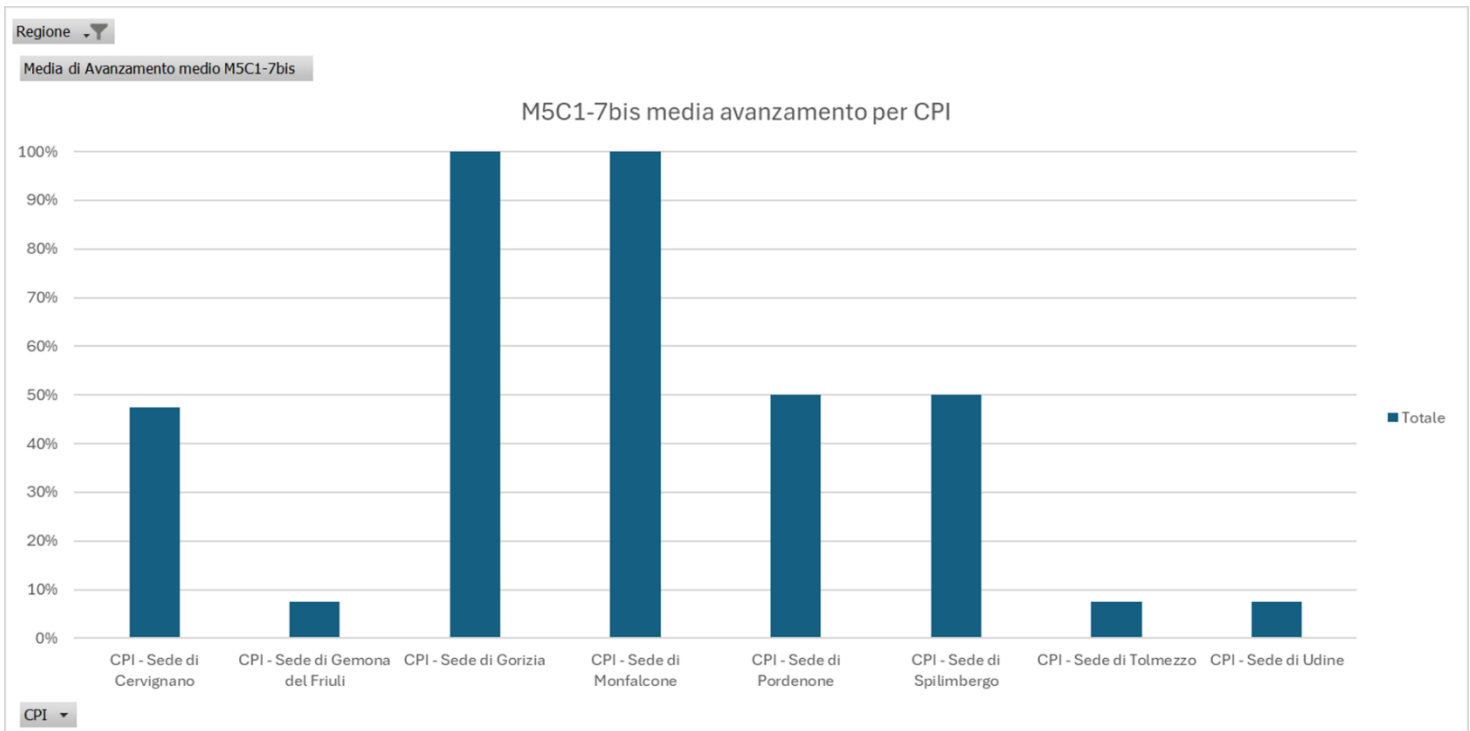




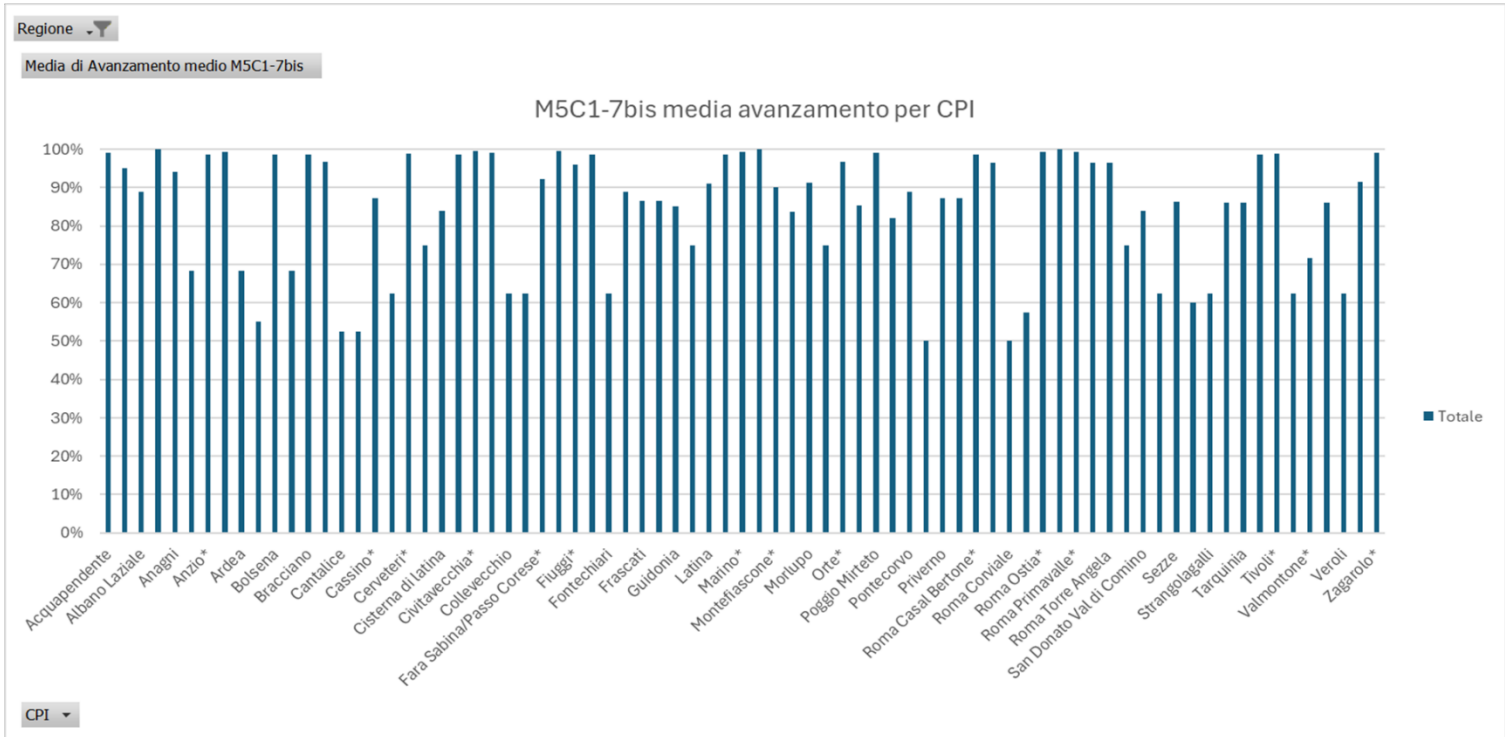
Emilia-Romagna



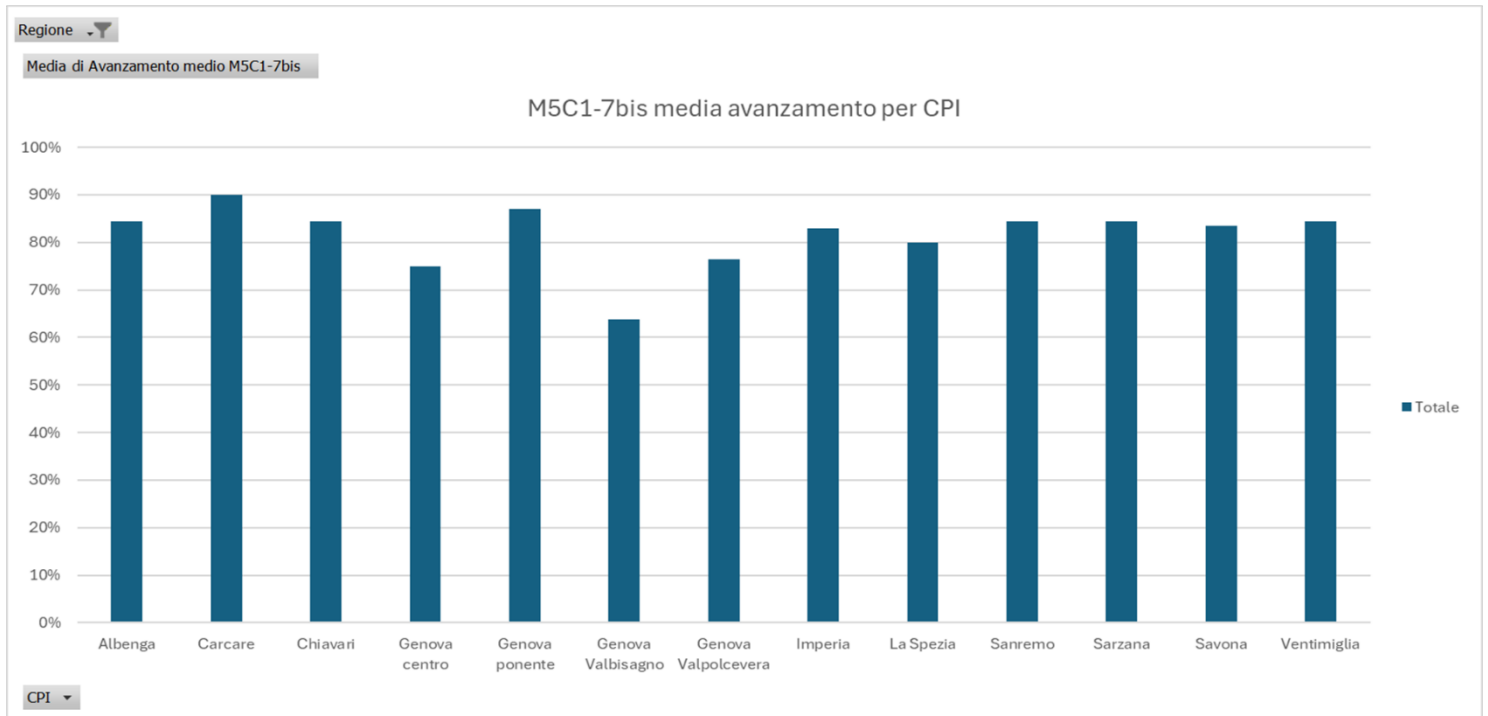
Friuli-Venezia Giulia



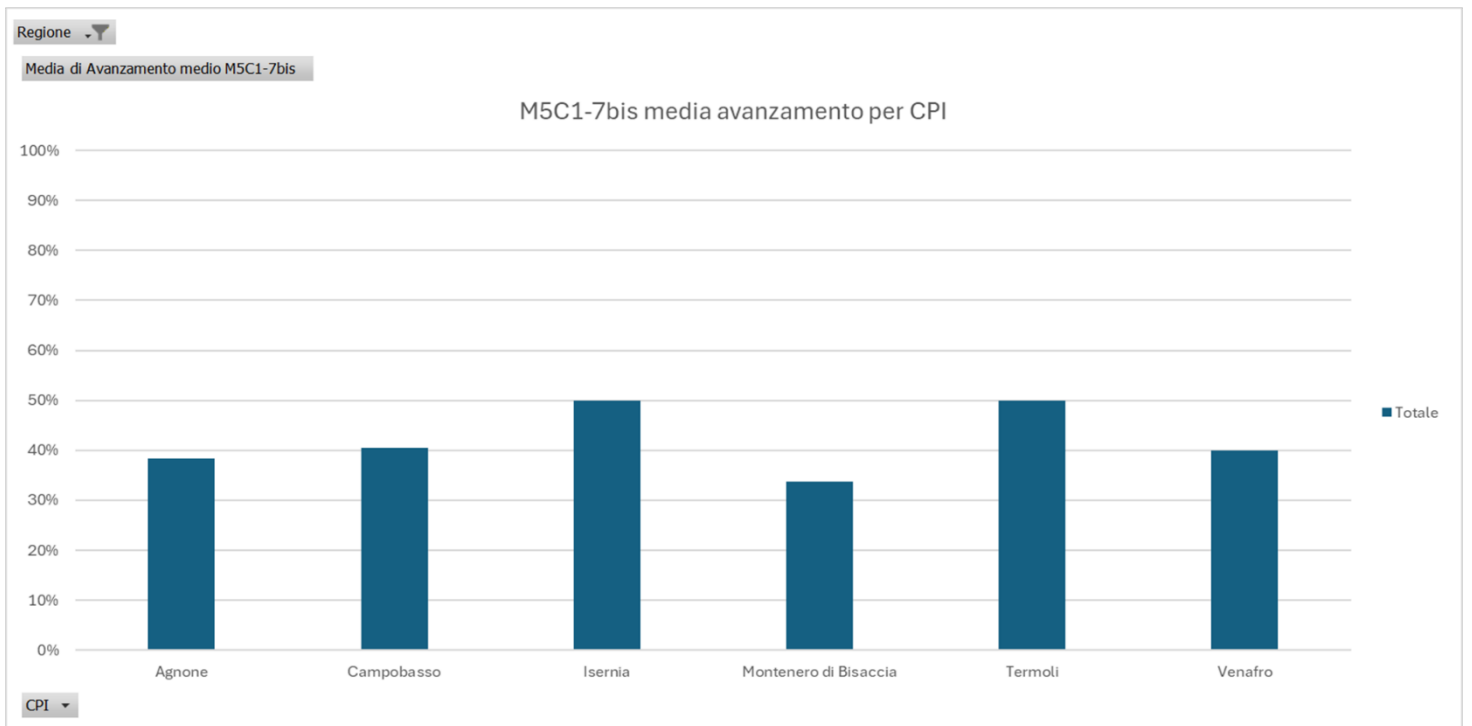
Lazio



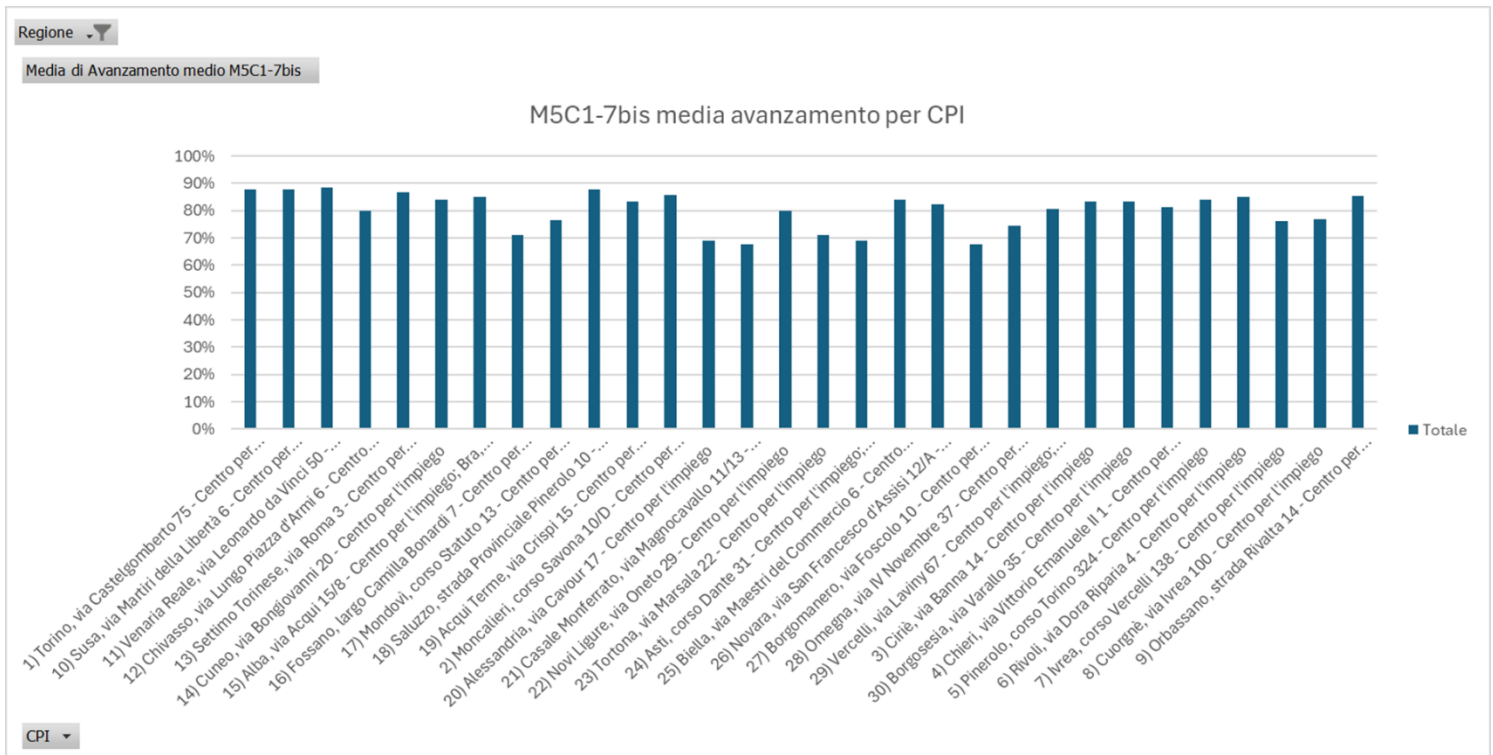
Liguria



Molise

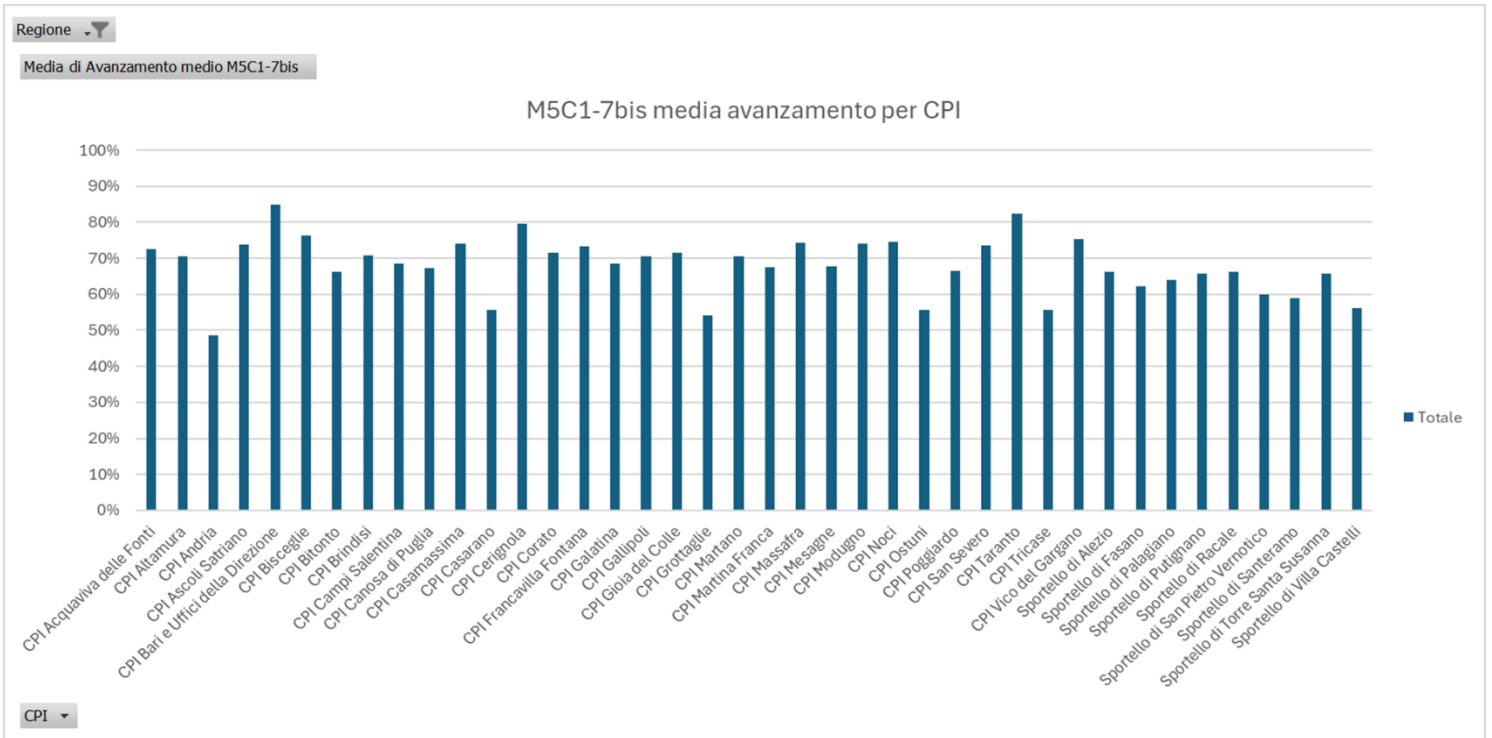


Piemonte

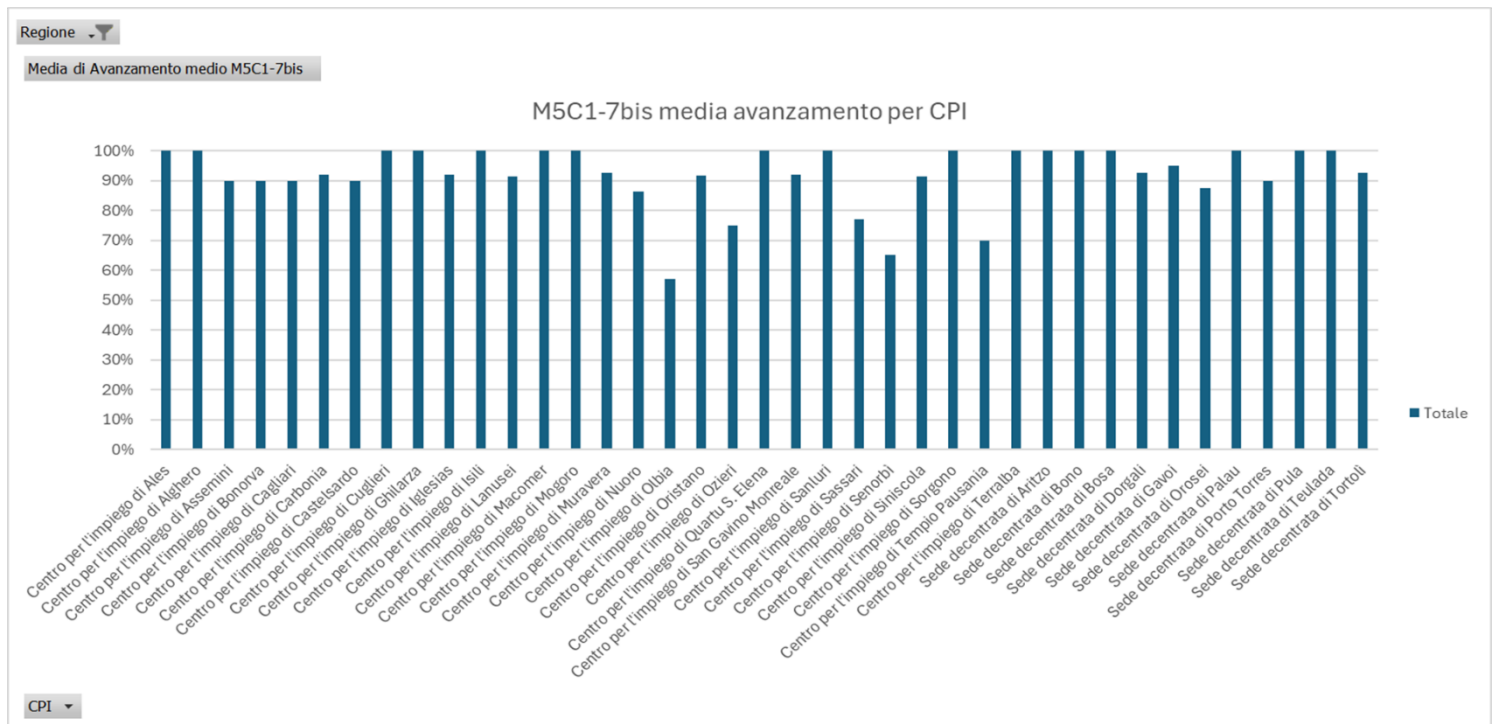




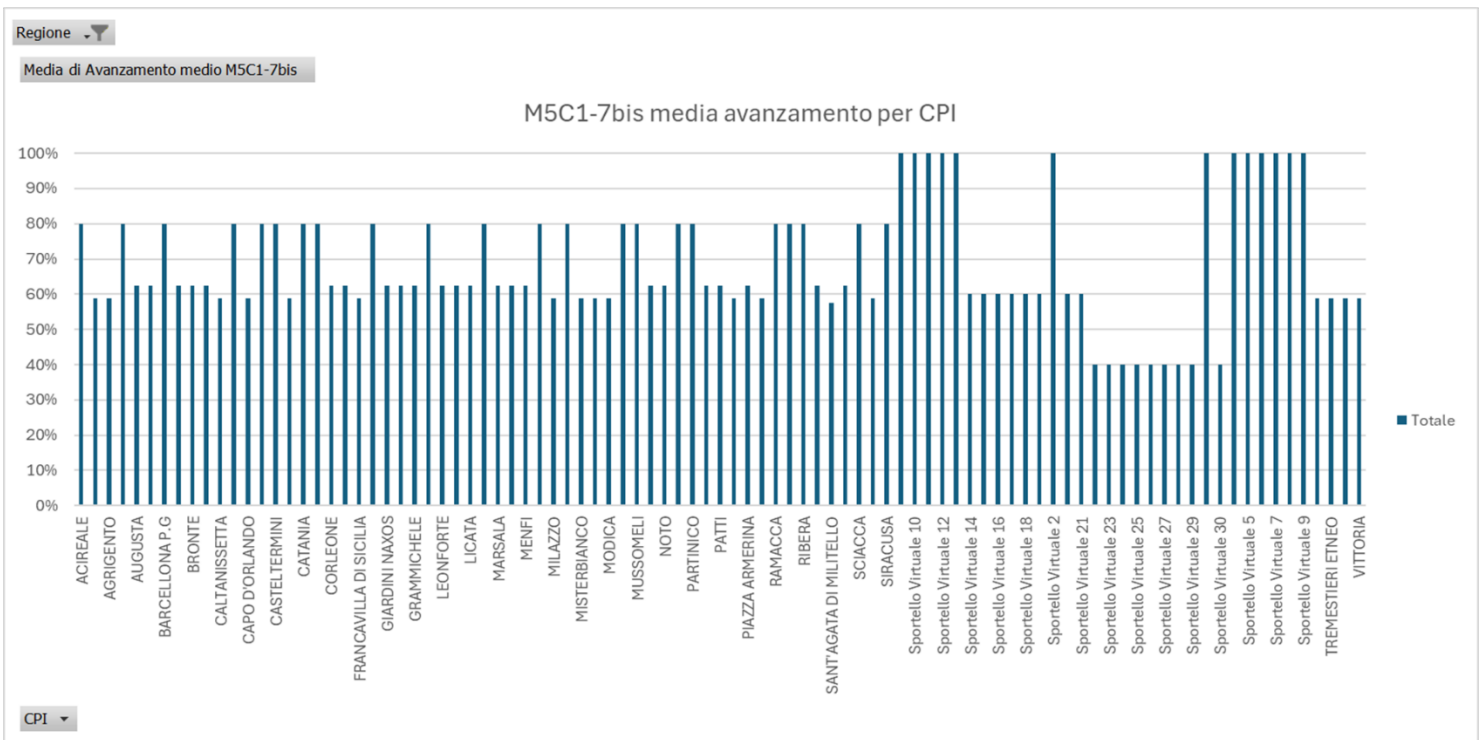
Puglia



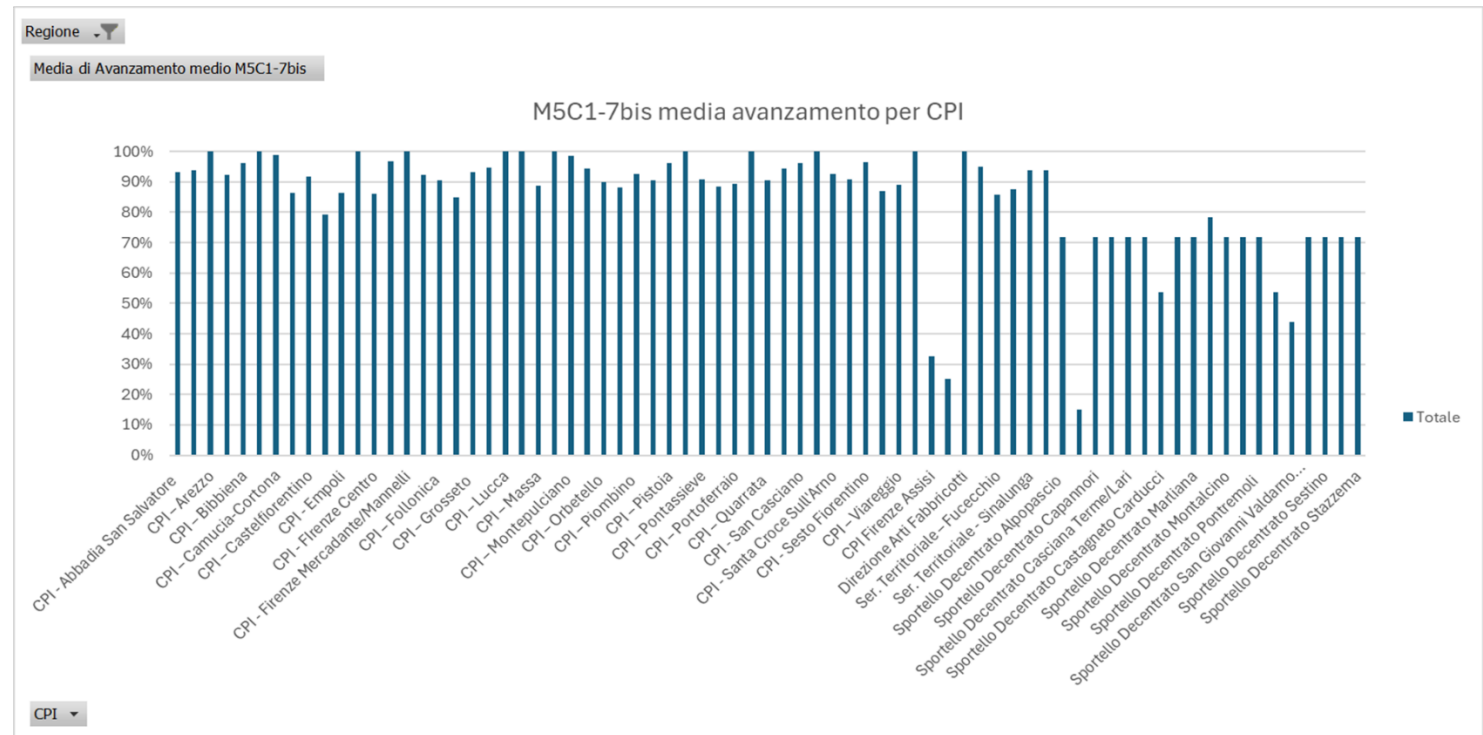
Sardegna



Sicilia

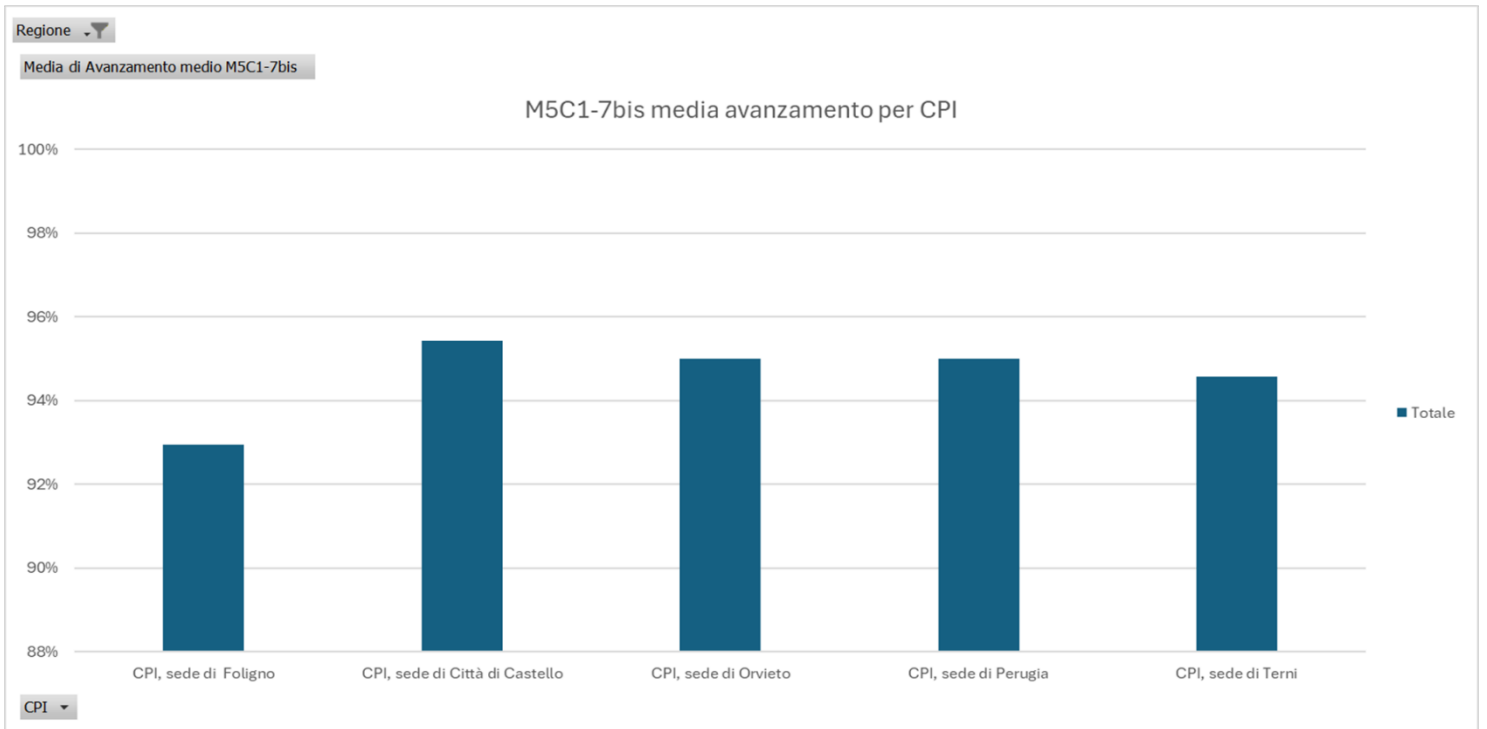


Toscana

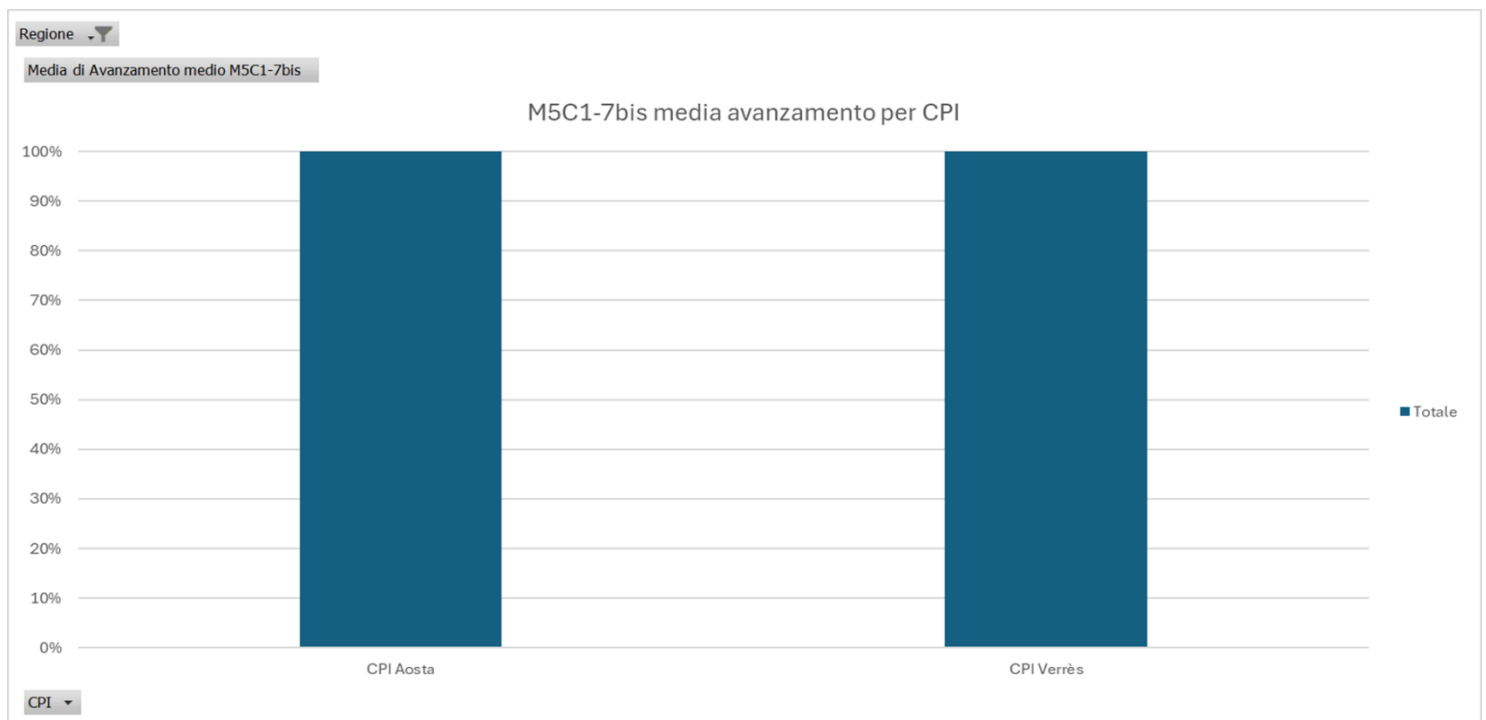




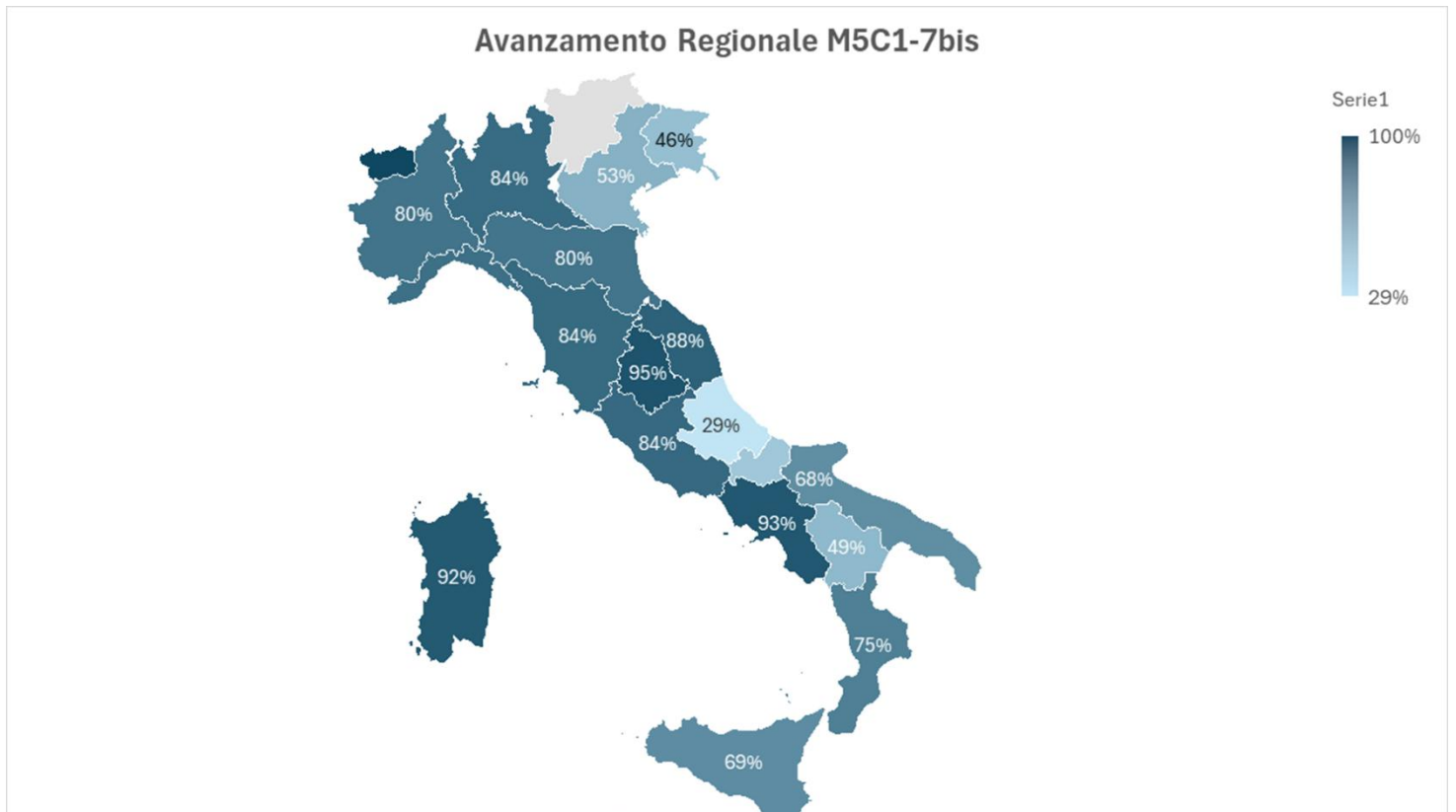
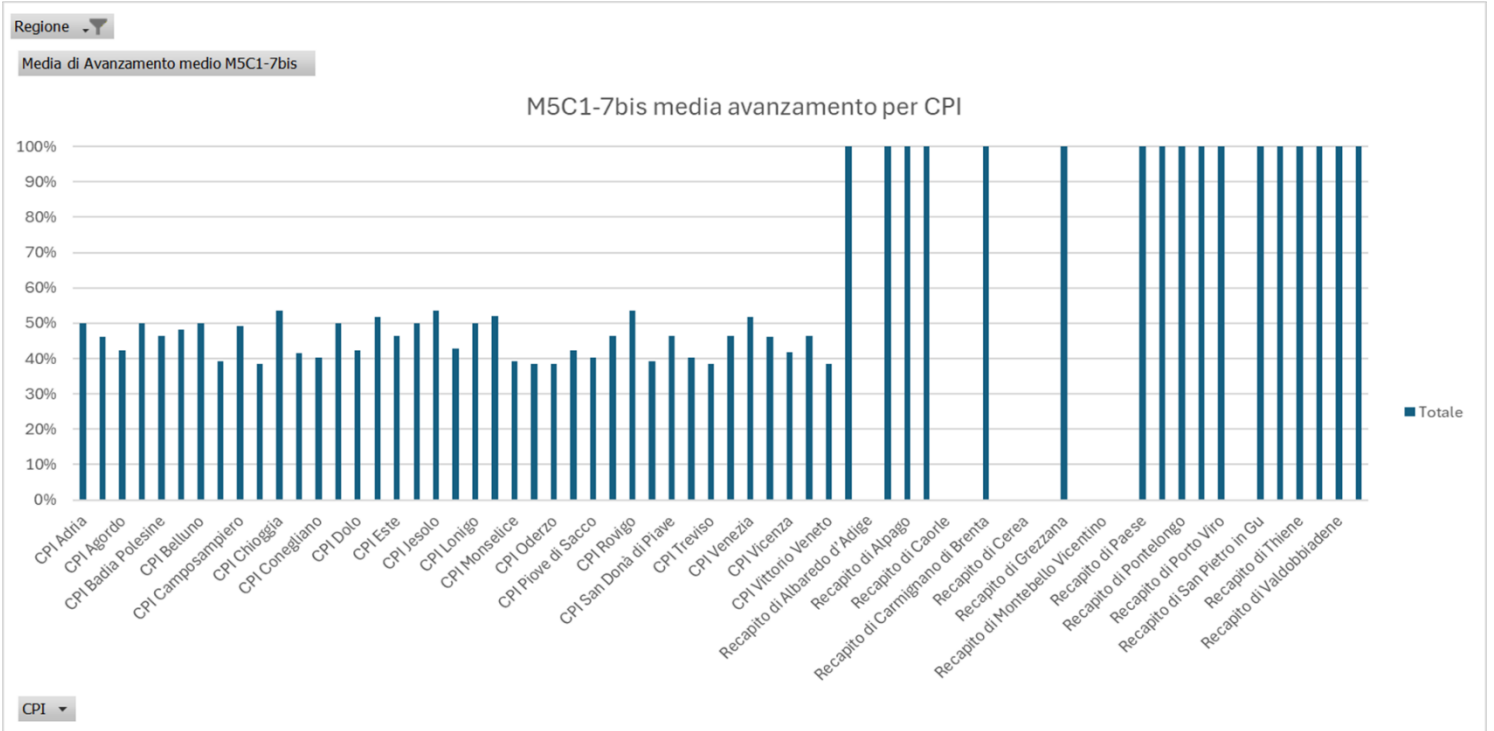
Umbria



Valle d'Aosta



Veneto



5. Indicatori comuni

Gli indicatori comuni associati alla misura sono due:

RRFC1 – Risparmi sul consumo annuo di energia primaria;

RRFC7 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Le modalità con cui l'Udm ha proceduto nella rilevazione dell'avanzamento degli indicatori comuni sono state effettuate in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di monitoraggio predisposto dall'Ufficio II dell'Udm stessa.

TIPOLOGIA INDICATORE COMUNE		Totale II semestre	Totale I semestre	Totale II semestre	Totale I semestre	Totale II semestre	Totale I semestre	Totale II semestre
		2022	2023	2023	2024	2024	2025	2025
C1	Risparmi sul consumo annuo di energia primaria	0	0	0	0	0	49.702,3	89.437,6
C7	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	681	11.896	147.450	334.408,00	497.605	5.887.569	2.609.073

Tabella 7. Avanzamento indicatori comuni

6. Monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea N.15106/25 ADD1 e COR, approvata dal Consiglio dell'Unione europea il 27 novembre 2025, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 e s.m.i., relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, la rideterminazione della dotazione finanziaria della misura M5C1I1.1 – Potenziamento dei centri per l'impiego, ridotta in complessivi € 481.517.913,02. Tale riduzione di finanziamento recepisce una proposta di rimodulazione in riduzione degli obiettivi (M5C1-7 e M5C1-7 bis), operata dalla Commissione Europea sulla base delle comunicazioni di avanzamento delle attività delle Regioni rispetto

all'implementazione dei Piani di Potenziamento dei CPI regionali e alle obbligazioni giuridicamente vincolanti sottoscritte.

Il DM 29 dicembre 2025, n. 192, acquisita in data 18 dicembre 2025, Rep. Atti n. 239/CSR, l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ridetermina le risorse nazionali e PNRR assegnate dai DM n. 74/2019 e n. 59/2020 e dal DDG n. 118 del 06-07-2023 assicurando il mantenimento pieno delle risorse alle 11 regioni considerate dalla Commissione europea con un avanzamento in linea con gli obiettivi di misura da raggiungere nonché la copertura delle prenotazioni di spesa e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti già sottoscritte dalle restanti 8 regioni.

Si riepiloga di seguito la ripartizione complessiva delle risorse nazionali e PNRR assegnate alla misura M5C1I1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" così come rideterminate dalla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'UE del 27 novembre 2025 (ST 15106/2025).

REGIONE	Risorse nazionali	Risorse PNRR	Totale risorse assegnate alle regioni connesse alla misura PNRR M5C1I1.1	Target regionale M5C1-7	Target Regionale M5C17-bis
Abruzzo	16.414.058,03 €	8.746.010,57 €	25.160.068,60 €	12	10
Basilicata	4.389.417,00 €	3.767.719,24 €	8.157.136,24 €	12	9
Calabria	29.318.133,34 €	20.547.150,22 €	49.865.283,56 €	12	10
Campania	75.193.190,43 €	70.214.626,69 €	145.407.817,12 €	45	35
Emilia-Romagna	27.208.865,17 €	34.369.983,95 €	61.578.849,12 €	38	34
FVG	6.145.764,90 €	8.366.773,68 €	14.512.538,58 €	18	7
Lazio	48.853.964,52 €	38.017.081,91 €	86.871.046,43 €	30	23
Liguria	10.533.002,84 €	13.483.146,06 €	24.016.148,90 €	13	12
Lombardia	60.261.327,94 €	73.555.377,21 €	133.816.705,15 €	80	72
Marche	7.024.302,03 €	9.751.203,85 €	16.775.505,88 €	13	12
Molise	4.093.423,75 €	2.627.527,82 €	6.720.951,57 €	2	2
Piemonte	30.425.385,03 €	37.861.155,70 €	68.286.540,73 €	30	27
Puglia	42.419.194,57 €	38.534.010,11 €	80.953.204,68 €	44	19
Sardegna	9.667.903,32 €	16.552.969,50 €	26.220.872,82 €	29	26
Sicilia	32.524.214,05 €	30.243.561,75 €	62.767.775,80 €	39	18
Toscana	28.374.860,96 €	34.430.176,57 €	62.805.037,53 €	70	47
Umbria	6.041.669,21 €	6.741.573,03 €	12.783.242,24 €	5	4
Valle d'Aosta	877.810,77 €	1.143.659,71 €	2.021.470,48 €	2	2
Veneto	26.911.963,94 €	32.564.205,45 €	59.476.169,39 €	39	35
PA Bolzano*	1.810.774,10 €	- €	1.810.774,10 €	NA	NA



PA Trento*	1.810.774,10 €	- €	1.810.774,10 €	NA	NA
Totale	470.300.000,00 €	481.517.913,02 €	951.817.913,02 €	533	404

Tabella 8 – Nuova ripartizione risorse post DM n. 192/2025

Tale ripartizione assicura una quota di risorse PNRR destinate al Mezzogiorno pari a 191.233.575,90 € che corrispondono al 39,715% delle risorse PNRR al tempo disponibili sostanzialmente in linea con la previsione di cui all'art. 2 comma 6-bis della legge n. 108/2021.